## E il politologo francese invita alla conversione

## Marc Lazar conferma che il dopo Cavaliere non sarà eredità degli oppositori

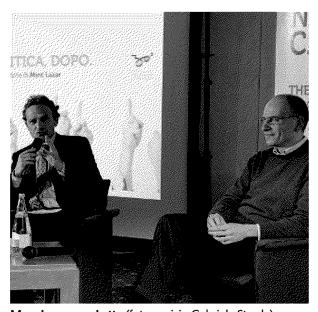
■ L'Italia, dopo Berlusconi dipende dalla scelta che faremo: Berlusconi, e più recentemente in Francia Sarkozy, hanno vinto, dicendo a Paesi in difficoltà «La soluzione sono io»; il centrosinistra ha perso chiamandoli alla responsabilità «la soluzione siete voi». Al politologo francese Marc Lazar spetta l'onere di quella che gli organizzatori definiscono «la relazione formativa della riflessione sul post Berlusconi». Elo scenario non appare semplice.

Berlusconi non è l'uomo solo al comando, ma un leader che va permeando un ventennio di politica italiana. Ha saputo costruire un'egemonia culturale di fatto, appoggiandosi alle sue televisioni che hanno preparato il terreno sul quale si è innestata in termini vincenti la sua discesa in campo politica. Un costume diffuso che ha tenuto insieme idee contrarie. Con la stessa abilità ha formato un blocco sociale, unendo esperienze ed attese eterogenee, cambiando la forma partito per tenere insieme i territori e gli interessi. Ha dato l'impressione di rispondere, maneggiando anche l'antipolitica, alla domanda di democrazia partecipativa contro la casta dei partiti. A queste sfide per decidere quale soggetto politico interpreterà il dopo Berlusconi, se ne aggiungono altre, strutturali: il ritardo abissale nella formazione e legittimazio-

ne della classe dirigente; l'urgenza del processo di modernizzazione dello stato; politiche che invertano il declino demografico; programmi che consentano di vivere insieme, come popolo, nelle diversità sociali, generazionali, territoriali, religiose, urbane; la galoppante caduta della credibilità internazionale dell'Italia.

Allo scenario ha cominciato a dare risposta, non in termini di amarcord ma di una competitività consapevole della qualità dei territori, dei produttori, delle famiglie che consumano, il presidente Coldiretti Sergio Marini. La concretezza della terra che si misura coni computer e la globalizzazione facendo leva sulla persona.

a. mi.



Marc Lazar con Letta (fotoservizio Gabriele Strada)

